



# **Progetto di Rete** **Compagnia Theta**

da Spegni&Riaccendi S.p.A.

# Chi siamo?

## Team Leader:

Amin El Kassimi

## Team Members:

Sergio Falcone,  
Leonardo Takeshi  
Chiaverini,  
Bartolomeo Tarantino,  
Josh Van Edward  
Abanico,  
Nicolò Cali



# Table of contents

**01**

**Configurazione Rete**

**02**

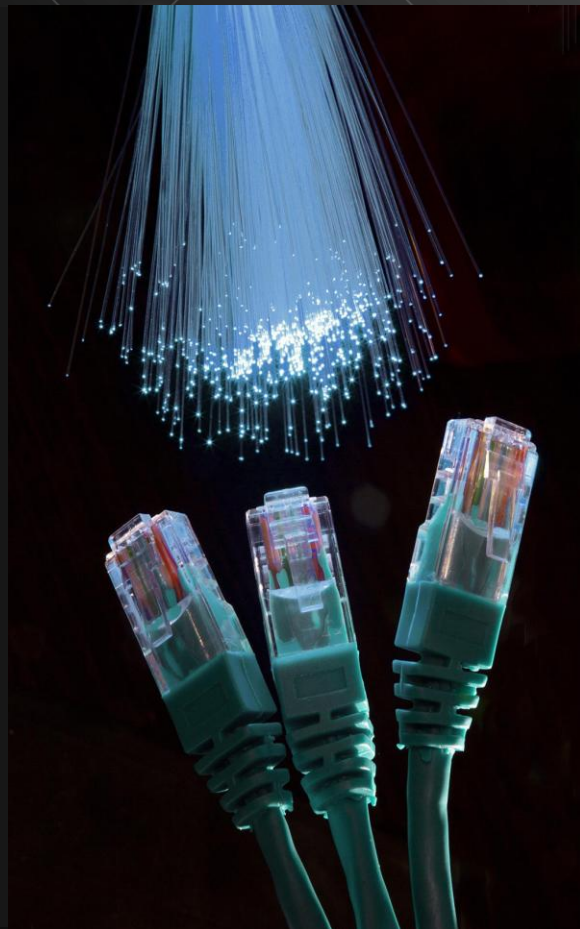
**Certificazione Rete**

**03**

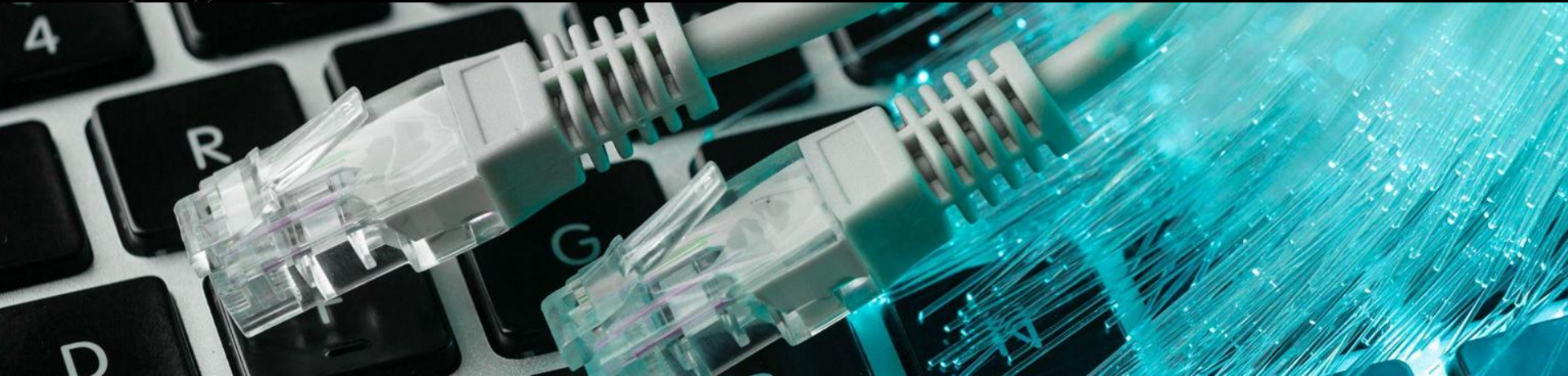
**Ricerca e Preventivo**

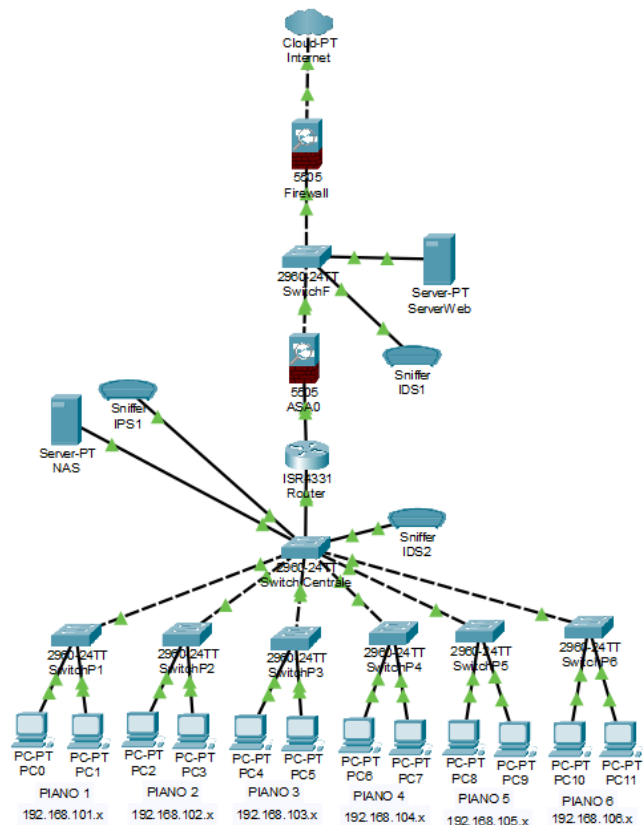
**04**

**Conclusione**



# 01 Configurazione Rete





# TOPOLOGIA DELLA RETE

L'infrastruttura di rete è progettata secondo un'architettura gerarchica e segmentata, basata sulla separazione tra **LAN**, **DMZ** e **WAN**.

Il **firewall perimetrale** protegge l'accesso verso Internet, la DMZ ospita i servizi esposti, mentre la LAN è dedicata alla rete interna degli utenti.

Questa struttura consente una gestione ordinata del traffico e un miglior **controllo** della sicurezza.

# SEGMENTAZIONE DELLA RETE

La rete interna è segmentata logicamente tramite **VLAN**, una per ciascun piano dell'edificio.

La segmentazione permette di **isolare** i domini di broadcast e **limitare** la propagazione di eventuali problemi o **attacchi** interni.

È inoltre prevista una VLAN di management, separata dalle VLAN utente, dedicata al monitoraggio e al controllo dell'infrastruttura di rete.

Nome VLAN	ID VLAN
Management	50
Piano 1	101
Piano 2	102
Piano 3	103
Piano 4	104
Piano 5	105
Piano 6	106
NAS	90



# INDIRIZZAMENTO IP

Per ogni VLAN è previsto un indirizzamento **IP dedicato**.

Le VLAN utente utilizzano assegnazione dinamica degli indirizzi tramite **DHCP**, mentre la VLAN di management adotta indirizzi statici per garantire stabilità e raggiungibilità degli apparati di rete.

Questa scelta **semplifica** la **gestione** e il **controllo** dell'infrastruttura.

Nome VLAN	ID VLAN	Subnet (Rete)	Netmask	Gateway (IP Switch Core)	DHCP	Static
Management	50	192.168.50.0/26	255.255.255.192	192.168.50.1	<b>NON</b> consigliato	Vedere tabella dedicata
Piano 1	101	192.168.101.0/26	255.255.255.192	192.168.101.1	192.168.101.20 – 192.168.101.62	<b>NON</b> consigliato
Piano 2	102	192.168.102.0/26	255.255.255.192	192.168.102.1	192.168.102.20 – 192.168.102.62	<b>NON</b> consigliato
Piano 3	103	192.168.103.0/26	255.255.255.192	192.168.103.1	192.168.103.20 – 192.168.103.62	<b>NON</b> consigliato
Piano 4	104	192.168.104.0/26	255.255.255.192	192.168.104.1	192.168.104.20 – 192.168.104.62	<b>NON</b> consigliato
Piano 5	105	192.168.105.0/26	255.255.255.192	192.168.105.1	192.168.105.20 – 192.168.105.62	<b>NON</b> consigliato
Piano 6	106	192.168.106.0/26	255.255.255.192	192.168.106.1	192.168.106.20 – 192.168.106.62	<b>NON</b> consigliato
NAS	90	192.168.90.0/26	255.255.255.192	192.168.90.1	<b>NON</b> consigliato	192.168.90.10

Dispositivo	Ruolo	IP statico
Router	Gateway VLAN 100	192.168.50.1
Switch principale	Gestione core	192.168.50.2
Switch Piano 1	Gestione access	192.168.50.3
Switch Piano 2	Gestione access	192.168.50.4
Switch Piano 3	Gestione access	192.168.50.5
Switch Piano 4	Gestione access	192.168.50.6
Switch Piano 5	Gestione access	192.168.50.7
Switch Piano 6	Gestione access	192.168.50.8
NAS	Backup / Config / Log	192.168.50.9
IDS2	Monitoraggio traffico interno	192.168.50.61
IPS	Protezione NAS	192.168.50.62

# INTEGRAZIONE NAS

Il sistema **NAS** è collocato in una VLAN dedicata ai servizi di storage, separata sia dalle VLAN utente sia dalla VLAN di management.

Gli utenti possono accedere al NAS esclusivamente per le operazioni di **backup**, mentre l'accesso amministrativo è consentito solo dalla VLAN di management.

La separazione del traffico aumenta la sicurezza e tutela l'integrità dei dati.



# INTEGRAZIONE IDS / IPS

I sistemi IDS e IPS sono integrati nell'infrastruttura e posizionati in punti strategici della rete, al fine di aumentare il livello di sicurezza complessivo.

Consentono il monitoraggio del traffico tra rete interna, DMZ e perimetro, permettendo l'individuazione di attività anomale o potenzialmente malevole.

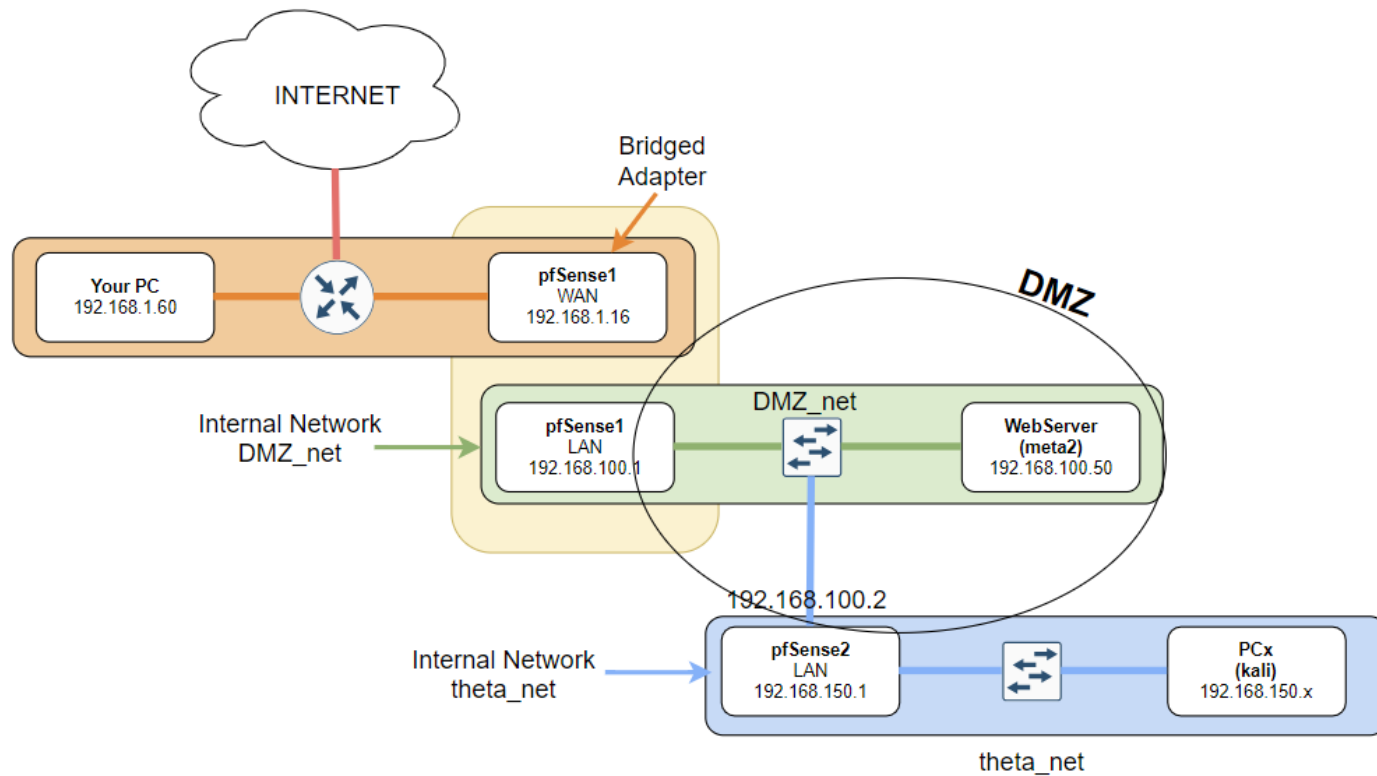
Gli **IDS** sono utilizzati per il **monitoraggio** del traffico e per l'individuazione di attività anomale, senza interferire con il normale funzionamento della rete.

Gli **IPS** sono invece utilizzati per la **protezione attiva** delle risorse più critiche, consentendo il blocco di attacchi noti.

L'integrazione di IDS e IPS, insieme alla segmentazione della rete, contribuisce a un modello di sicurezza a **difesa stratificata**.






# CONFIGURAZIONE FIREWALL



Dispositivo	ID VLAN	Indirizzo IP	Subnet Mask	Gateway	Interfaccia / Ruolo	Zona (Segmento)	Note
Router	N/A	10.255.0.1	255.255.255.252 (/30)	N/A	Interfaccia verso Firewall interno	Transito Interno	che contiene solo 2 indirizzi utilizzabili (best practice) Router - Firewall (int)
Firewall (Interno)	N/A	10.255.0.2	255.255.255.252 (/30)	10.255.0.1	Interfaccia verso Router	Transito Interno	
Firewall (Interno)	99	172.16.1.1	255.255.255.248 (/29)	N/A	Interfaccia verso DMZ	DMZ	
Switch	99	172.16.1.2	255.255.255.248 (/29)	172.16.1.1	VLAN Management	DMZ	IP per gestire lo switch (Switch Managed)
IDS_DMZ	99	172.16.1.3	255.255.255.248 (/29)	172.16.1.1	IDS	DMZ	
Server Web	99	172.16.1.5	255.255.255.248 (/29)	172.16.1.1	Server Web (meta)	DMZ	Accessibile dal piano "sviluppatori" tramite regola Firewall (FW Int), non tramite VLAN diretta
Firewall (Esterno)	99	172.16.1.6	255.255.255.248 (/29)	N/A	Interfaccia verso DMZ	DMZ	contiene 6 indirizzi per minimizzare i n. di IP
Firewall (Esterno)	N/A	203.0.113.2*	255.255.255.248 (/29)	203.0.113.1 (ISP)	Interfaccia verso ISP	WAN (Pubblica)	*è un esempio standard di IP pubblico. Nella realtà, qui inseriamo l'IP statico fornito dal provider Internet.

Questa tabella definisce la topologia logica della nostra rete perimetrale: utilizziamo segmenti di rete ristretti (/30 e /29) per **isolare** il traffico di transito dalla DMZ, dove risiedono i servizi pubblici come il Web Server e l'IDS, garantendo che nessun accesso esterno raggiunga direttamente la rete interna senza passare dai firewall.

# REGOLE FIREWALL PERIMETRALE

pfSense1	Interfaccia	Protocollo	Action	Source	Destination	Port
	WAN					
		Any	Pass 	Any	172.16.1.5	80
	LAN (verso DMZ_net)					
		Any	Block 	LAN net	172.16.1.6	443/80/22
		Any	Pass 	LAN net	Any	Any

Qui l'obiettivo è **minimizzare l'esposizione pubblica**.

Come mostrato nella prima regola WAN, l'unica porta aperta verso l'esterno è la **80 (HTTP)** indirizzata esclusivamente al Web Server (172.16.1.5); tutto il resto è bloccato di default. Inoltre, sulla l'interfaccia interna, è stata applicata una regola di **Hardening**: l'accesso amministrativo al firewall stesso (SSH/HTTPS verso 172.16.1.6) viene esplicitamente bloccato per prevenire tentativi di manomissione della configurazione, anche se provenienti dalla rete interna.

# REGOLE FIREWALL INTERNO

Definisce il **comportamento** di sicurezza (ovvero *chi* può parlare con *chi*).

Le regole qui configurate rendono operativa la segmentazione logica: sfruttiamo le subnet appena create per applicare controlli granulari, garantendo che l'accesso alla DMZ sia concesso solo a specifici ruoli (Management e Sviluppatori) e bloccato per tutto il resto della LAN, **riducendo** drasticamente i **rischi** di movimenti laterali non autorizzati

pfSense2	Interfaccia	Protocollo	Action	Source	Destination	Port
	WAN					
		Any	Block ❌	Any	Any	Any
	LAN (tra DMZ_net e theta_net)					
		TCP / UDP	Pass ✅	192.168.100.0/26 (Management Net)	172.16.1.0/29 (DMZ net)	Any
		TCP / UDP	Pass ✅	192.168.106.0/26 ("Sviluppatori" Net)	172.16.1.5 (Web Server)	Any
		Any	Block ❌	LAN net (101.x.102.x,...,105.x)	172.16.1.0/29 (DMZ net)	Any
		Any	Pass ✅	LAN net (101.x.102.x,...,106.x)	Any	Any

02

# Certificazione Rete



# Port Scanner

Lo script implementa un tool di **network discovery** e **vulnerability probing** strutturato in due fasi sequenziali. Inizialmente, il software sfrutta il modulo subprocess per eseguire una verifica di raggiungibilità tramite protocollo **ICMP (Ping)**, validando lo stato "up" dell'host target assicurandoci che la macchina che cerchiamo di contattare sia online.

Superata la fase di discovery, lo script esegue una scansione **TCP Connect** iterativa utilizzando la libreria socket: attraverso il metodo **connect\_ex()**, viene tentato "**handshake**" su un range definito di porte, identificando come "aperte" solo le risorse che restituiscono un valore di ritorno nullo.

L'intero processo è ottimizzato mediante la gestione dei **timeout** e dell'esecuzione automatizzata, permettendo al tecnico di mappare i servizi esposti e verificare in tempo reale l'efficacia delle policy di filtraggio del Firewall Perimetrale.

```
port_scanner.py > port_scan
40 def port_scan(target, start_port, end_port):
46
47     # --- NUOVO BLOCCO: CONTROLLO HOST ---
48     print(f"\n[*] Verifica stato host {target_ip} in corso...")
49
50     if not check_host_up(target_ip):
51         print(f"[!] Host {target_ip} non raggiungibile (sembra spento o blocca i ping).")
52         print("[!] Scansione annullata.")
53         return
54     else:
55         print(f"[+] Host attivo! Inizio scansione...")
56     # -----
57
58     print(f"[+] Scansione porte {start_port} a {end_port}")

PROBLEMS OUTPUT DEBUG CONSOLE TERMINAL PORTS
↳ $ /usr/bin/python /home/kali/Desktop/Python-programming/bw/port_scanner.py
Inserisci IP o hostname: 192.168.100.50
Porta iniziale: 20
Porta finale: 90

[*] Verifica stato host 192.168.100.50 in corso...
[*] Host attivo! Inizio scansione...
[*] Scansione porte 20-90
[*] Ora di inizio: 2025-12-18 04:42:17.935069

[+] Porta 21 APERTA
[+] Porta 22 APERTA
[+] Porta 23 APERTA
[+] Porta 25 APERTA
[+] Porta 53 APERTA
[+] Porta 80 APERTA

Scansione completata: 2025-12-18 04:42:19.340997
Totale porte aperte trovate: 6

(kali@kali) - [~/Desktop/Python-programming/bw]
$
```

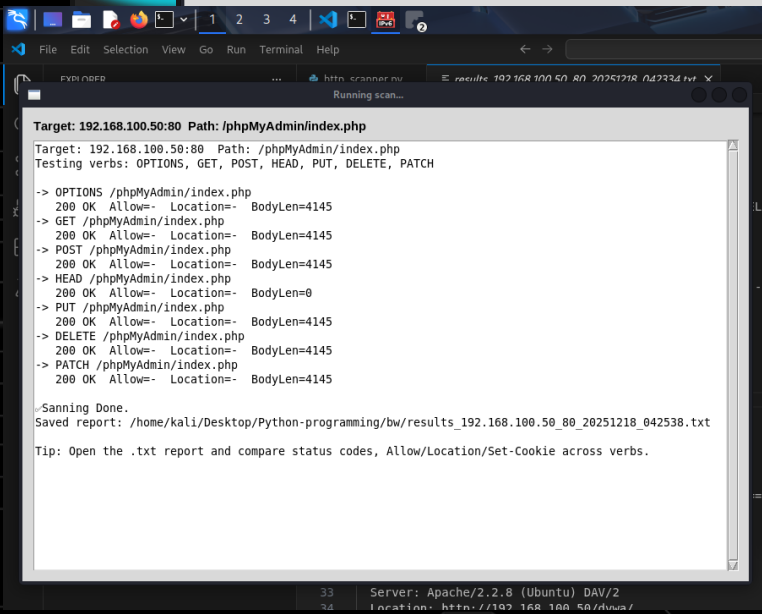
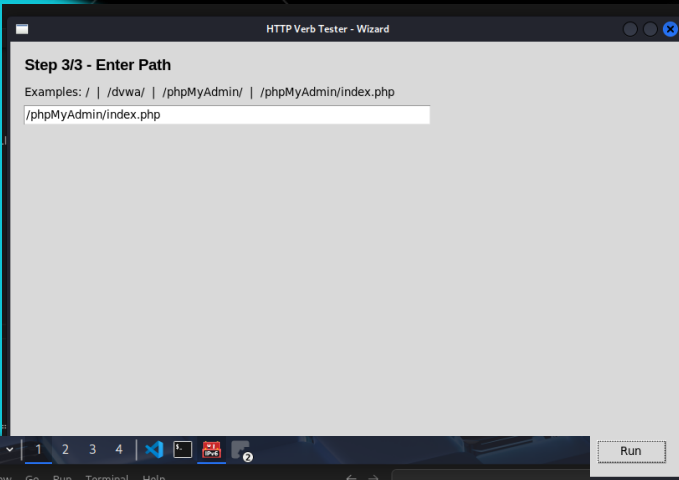


# HTTP Scanner

Lo script implementa un tool progettato per analizzare la configurazione dei server **HTTP**. Utilizzando la libreria `http.client`, il software interroga un **URL** specifico testando sequenzialmente diversi metodi HTTP (GET, POST, PUT, DELETE, OPTIONS, ecc.) per identificare quelli abilitati.

Per ogni richiesta, lo script analizza la **HTTP Response**, estraendo codici di stato, intestazioni (*headers*) come "Allow" e "Location", e un'anteprima del corpo della risposta. Attraverso un'interfaccia grafica, l'utente può configurare il target e generare automaticamente un **report tecnico** (.txt).

Questo processo permette di rilevare vulnerabilità di configurazione, come metodi pericolosi (es. PUT o DELETE) lasciati inavvertitamente esposti, facilitando il controllo delle policy di sicurezza del server web.



# Sniffer Tool

Il programma permette di osservare il comportamento reale della rete.

Questo codice realizza uno sniffer di rete usando la libreria **Scapy** per intercettare pacchetti in tempo reale.

La funzione **packet\_handler()** viene chiamata ogni volta che un pacchetto viene catturato.

Viene aggiunto un timestamp per sapere quando ogni pacchetto è stato intercettato.

Il codice analizza prima i pacchetti **ARP**, fondamentali per la risoluzione **IP-MAC** nella rete locale.

Per ARP distingue le operazioni **who-has** e **is-at**, mostrando IP e MAC sorgente e destinazione.

Successivamente intercetta pacchetti **IP/TCP**, tipici delle comunicazioni di rete.

Per ogni pacchetto TCP stampa indirizzi IP, porte sorgente/destinazione e flag TCP.

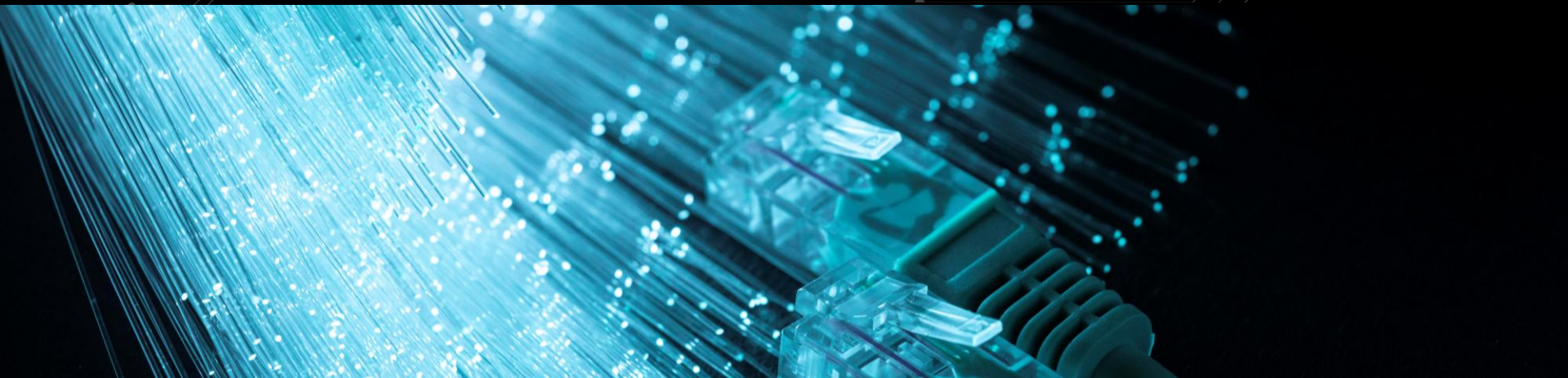
Mostra anche la dimensione del payload, utile per analizzare il traffico dati.

```
sniffer.py > ...
4 def packet_handler(packet):
5     timestamp = datetime.now().strftime("%H:%M:%S")
6
7     # ===== ARP ===== essendo ARP un protocollo di livello 2/3 va ge
8     if packet.haslayer(ARP):      #verifica se il pacchetto contiene l'Arp
9         arp = packet[ARP]
10
11         if arp.op == 1:
12             op = "who-has"
13         elif arp.op == 2:
14             op = "is-at"
15         else:
16             op = f"op={arp.op}"
17
18         print(
19             f"{timestamp} ARP {op} "
20             f"{arp.psrc} -> {arp.pdst} "      #{arp.psrc}= IP SORGENTE / {e
21             f"({arp.hwsrc})"      # ----> MAC sorgente
22         )
23
24     # ===== TCP =====
25     elif packet.haslayer(IP) and packet.haslayer(TCP):      #verifica che il
26         ip = packet[IP]
27         tcp = packet[TCP]
```

PROBLEMS	OUTPUT	DEBUG CONSOLE	TERMINAL	PORTS
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[A] PAYLOAD=1428B	
			04:46:51 TCP 13.107.213.43:443 -> 192.168.150.10:34730 FLAGS=[A] PAYLOAD=0B	
			04:46:51 TCP 13.107.213.43:443 -> 192.168.150.10:34730 FLAGS=[PA] PAYLOAD=99B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[A] PAYLOAD=0B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[PA] PAYLOAD=846B	
			04:46:51 TCP 13.107.213.43:443 -> 192.168.150.10:34730 FLAGS=[PA] PAYLOAD=281B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[A] PAYLOAD=0B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[PA] PAYLOAD=74B	
			04:46:51 TCP 13.107.213.43:443 -> 192.168.150.10:34730 FLAGS=[PA] PAYLOAD=62B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[A] PAYLOAD=0B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[PA] PAYLOAD=92B	
			04:46:51 TCP 13.107.213.43:443 -> 192.168.150.10:34730 FLAGS=[PA] PAYLOAD=31B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[A] PAYLOAD=0B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[PA] PAYLOAD=31B	
			04:46:51 TCP 192.168.150.10:34730 -> 13.107.213.43:443 FLAGS=[PA] PAYLOAD=265B	
			04:46:51 TCP 13.107.213.43:443 -> 192.168.150.10:34730 FLAGS=[A] PAYLOAD=0B	

**03**

## **Ricerca e Preventivo**



## ● Analisi dei Requisiti Tecnici

La selezione dell'hardware (Firewall, Switch, IDS/IPS, Router) è stata determinata dai requisiti di sicurezza e segmentazione emersi in **fase di progettazione**.

Abbiamo cercato dispositivi capaci di sostenere il carico delle regole dei firewall e del funzionamento delle switch senza colli di bottiglia.

## ● Ricerca di mercato

L'analisi dei bisogni del cliente ha guidato la scelta del fornitore per i componenti hardware PowerDigit Srl.

Tra i diversi fornitori contattati, era l'unico in grado di offrire tutto il materiale necessario a prezzo d'ingrosso.

La scelta di un unico fornitore ha permesso di **ridurre tempi** e **costi** di spedizione.

Questo ha garantito prodotti ad alte prestazioni a costi convenienti per l'azienda e per il cliente.



# 04 Conclusione

# Grazie!

**Do you have any questions?**

info@spengnietriaccendi.com  
+39 333 333 3333  
spengnietriaccendi.com

